

MARIO CARLO FERRARIO

Avvocato, investment banker, venture capitalist, Mario Carlo Ferrario è uno dei fondatori di Schroder Ventures (oggi Permira), venture capital business della banca Schroders. Ha all'attivo 25 anni di investimenti di successo, con oltre 150 operazioni concluse in Italia, Europa, USA, America Latina, India e Australia, in molteplici settori industriali.

Pioniere del private equity in Italia, con la propria finanziaria Redifin Spa ha realizzato tra l'altro il salvataggio nel 1983 della Pacchetti, società quotata in Borsa, di cui ha gestito la ristrutturazione ed il rilancio; l'acquisizione di Fontana Arte, leader nell'illuminazione di design; Petrini, editoria scolastica; nel 2002 l'OPA e la rifocalizzazione di Freedomland.

Ha lanciato il primo fondo estero dedicato al Messico, con una dotazione di USD 120 milioni e ha realizzato una joint venture nella "Silicon Valley" israeliana per la internazionalizzazione di start up tecnologiche.

Fondatore con Regione Lombardia e Politecnico di Milano, di Finlombarda Gestioni SGR di cui nel 2001 assume la Presidenza, lancia il primo Fondo regionale di venture capital (Fondo Next).

Membro dal 2002 della Commissione di Valutazione degli Spin-off universitari del Ministero dell'Università e Ricerca, è dal 2013 rappresentante del Fondo Italiano in United Ventures, fondo di venture capital dedicato al settore digitale.

Membro del Comitato Direttivo di AIFI-Associazione Italiana del Private Equity e Presidente del Gruppo Venture Capital; Presidente di ABIE-Australian Business in Europe. Consigliere di Transparency International Italia e dell'Istituto Bruno Leoni; già Vicepresidente di Oxfam Italia e di Save the Children Onlus, Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

Unico italiano ad aver conseguito il PhD presso la Harvard Business School, tiene con frequenza lezioni su finanza internazionale e investimenti. Tra le sue pubblicazioni "Strategic Management in State Owned Enterprises" (Boston, 1978) e "Management Buy-Out: Strumenti finanziari per una imprenditorialità diffusa" (Torino, 1991).